

A ME CHE IMPORTA?

Facciamo eco al grido di papa Francesco dello scorso 13 settembre quando al sacrario di Redipuglia ha condiviso con l'assemblea in preghiera la sua accorata preoccupazione circa la cultura del disinteresse che va dilagando, sostenuta dall'intolleranza e dall'ambizione del potere, della cupidigia di arricchirsi speculando sul commercio delle armi.

“A me che importa di mio fratello?”.

Proprio il contrario della cultura del “I care” dei tanti Lorenzo Milani che impegnano energie, studiano progetti, ci rimettono la stessa vita perché il fratello, qualunque sia il suo nome, sta loro a cuore.

“Sono forse io il custode di mio fratello?”.

Una domanda che ha attraversato la storia dell'umanità, sempre nuova e sempre attuale; una domanda che può farsi strada anche nella nostra vita e che non abbiamo il coraggio di esplicitare.

Diamo nomi di comodo a sentimenti di insofferenza e di rifiuto; guardiamo allo straniero come ad un invasore, al povero come ad uno che turba il nostro benessere. Il dolore ci tocca solo quando colpisce vicino a noi, gente del nostro sangue.

Occorre mettere in luce il “caino” che abita nel nostro cuore e affrontarlo con coraggio e realismo.

E imparare a commuoverci, a piangere. Se un fratello non è sufficientemente garantito, sono io che non lo sono abbastanza. Il dolore del mondo, è il mio dolore; la morte violenta del fratello, è un po' anche la mia morte, la morte della mia dignità, una ferita alla solidarietà umana che ci colpisce tutti.

“A me, che importa?”.

Sì, mi importa. Non tocca solo agli altri – alla politica, alla chiesa, alle istituzioni – tocca anche a me esprimere solidarietà e responsabilità. Con gesti piccoli e quotidiani di condivisione e di compassione, ma anche di impegno perché a ciascuno sia garantito il diritto alla vita e alla dignità. Tocca a me lavorare perché si aprano strade di incontro.

Soprattutto posso pregare il Dio della pace perché susciti in tutti un autentico desiderio di dialogo e di riconciliazione.

A conclusione ascoltiamo ancora parole di papa Francesco a Redipuglia.

“Con cuore di figlio, di fratello, di padre, chiedo a tutti voi e per tutti noi la conversione del cuore: passare da “A me che importa?”, al pianto. Per tutti i caduti della “inutile strage”, per tutte le vittime della follia della guerra, in ogni tempo. Il pianto. Fratelli, l'umanità ha bisogno di piangere, e questa è l'ora del pianto”.

E non dimentichiamo quanto ci ha detto nella “*Evangelii gaudium*”: “*Ai cristiani di tutte le comunità del mondo desidero chiedere una testimonianza di comunione fraterna che diventi attraente e luminosa. Che tutti possano ammirare come vi prendete cura gli uni degli altri e come vi accompagnate*” (EG 99).

Domenica 15, ore 15,00 **Grande Festa di Carnevale** al Centro parrocchiale

Lunedì 16, ore 20,30 incontro di **tutti i Catechisti**, al Centro parrocchiale

Martedì 17, ore 15,00 Tombola al Centro parrocchiale

Mercoledì 18, **LE CENERI** *Giornata di astinenza e digiuno*

Ss. Messe con benedizione e imposizione delle ceneri

ore 15,00 **per i ragazzi** e ore 20,00 **per tutti**

Venerdì 20, *astinenza dalle carni*

Sabato 21, ore 14,30 **Confessioni** 5^a elementare

Domenica 22, ore 15,00 incontro **Genitori del Battesimo**, al Centro parrocchiale

Pulizie della Chiesa, mercoledì ore 9,00: Balsemin Graziella – Rossi Giuseppe – Trentin Luigina – Vinante Antonella.

E' nata una bambina: NICOLE

Le nostre campane hanno suonato a festa per la nascita di NICOLE, figlia di Rossi Mosé e Filippi Giovanna, abitanti in via Marconi 21/A.

Le nostre più vive felicitazioni ai genitori e ai nonni.

LA PROSSIMA CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

Avrà luogo **la Domenica 1 marzo 2015**, alla Messa delle ore 10,30.

Invitiamo i genitori interessati al Battesimo del loro bambino o bambina a prendere contatto quanto prima con don Demetrio (0444.820808).

PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORIE

CON VISITA DELLE CITTÀ DI SARAJEVO E MOSTAR

Dal lunedì 6 al venerdì 10 aprile 2015

Quota di partecipazione: € 320,00. Camera singola € 20 a notte per persona. **Per informazioni :** Damiano cell. 3311829129.

Per le iscrizioni rivolgersi al negozio di Emma Zambon, a Meledo, tel. 0444.820723.

All'atto dell'iscrizione viene richiesto un acconto di € 100,00, e il saldo alla partenza.

Ultimi giorni per iscriversi!

“UN PANE PER AMOR DI DIO”: *gli incaricati di zona porteranno nelle famiglie, nei prossimi giorni i salvadanai “Un pane per amor di Dio”. Proposta: “diventi pane dei poveri ciò che avete risparmiato mediante la sobrietà del digiuno”. Offriamo quello che non abbiamo speso per il cibo, o quello che non abbiamo mangiato, al fratello che, nel bisogno, bussa alla nostra porta. L'anno scorso la nostra Parrocchia ha dato per “Un pane per amor di Dio” € 1.408,00. Quest'anno saremo altrettanto generosi? Me lo auguro!*

LIBRETTO PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA: per vivere bene la Quaresima saremo aiutati dal libretto preparato dalla Pastorale Giovanile. *Potete prenderlo al centro della chiesa.*

NON PUOI SCROLLARE LE SPALLE

Se milioni di uomini soffrono nel mondo,
non dire: *che ci posso fare io?*

Se milioni di uomini non hanno un vestito,
non dire: *non tocca a me procurarlo!*

Se milioni di uomini sono vecchi a 30 anni,
non dire solo: *poverini!*

Se milioni di uomini non sanno leggere,
non dire: *E' colpa dei governi!*

Se nel mondo non ci è la pace,
non dire: *E' colpa della politica!*

Se sulla terra milioni di uomini vivono nei tuguri,
non dire: *pazienza!*

Se milioni di uomini non hanno mai preso una
medicina, non dire: *non mi riguarda!*

Se milioni di bambini cercano il cibo nelle spazzature,
non dire: *I genitori non dovrebbero metterli al mondo!*

Se milioni di lavoratori hanno un salario di fame,
non dire: *Non ho tempo per pensare a costoro!*

Se una portaerei atomica costa tre milioni di tonnellate
di grano, non dire: *Che progresso!*

Non si tratta di fare un pò di elemosina, ma si tratta di
convertirsi a Gesù Cristo per convertire il mondo.

Si tratta di far avanzare il Vangelo nel cuore degli
uomini e dentro la loro storia.

*E' Cristo che c'inquieta nel prossimo universale col suo
grido d'angoscia: ho bisogno di te!*

(D. Zanella)

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Hanno collaborato: Don Demetrio, Giancarlo e Stefania.

Venerdì 20, alle ore 20.30, ci saranno Sonia e Lucio.



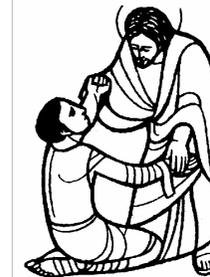
MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

N. 915 – 15 Febbraio 2015

VI^a Tempo Ordinario

Venne da Gesù un lebbroso che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: “Se vuoi, puoi purificarmi!”. Gesù ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: “Lo voglio, sii purificato”. (Mc 1, 40 - 41)

Ai tempi di Gesù la lebbra era ritenuta una malattia contagiosa e la Legge proibiva qualsiasi contatto con un lebbroso. Tuttavia Gesù non teme di toccare e di guarire il malato che lo supplica in ginocchio. Ricordiamo però che la vera lebbra è il peccato, e la grande legge è la carità.



DOMENICA 15: 6^a tra l'anno **Ss. Messe festive** ore 8,00 –10,30
ore 10,30 Def. Anna e Celina Chiarello; Zambon Andrea; Negro Giovanni e famiglia
ore 15,00 **Festa di Carnevale** al Centro parrocchiale

LUNEDI' 16: S. Giuliana ore 20,00 S. Messa e **Rosario**
Def. Dante e Lino Giorio e fam.

MARTEDI' 17: S. Flaviano ore 8,30 S. Messa e **Adorazione**
Def. Zambon Andrea

MERCOLEDI 18: LE CENERI Giornata di astinenza e digiuno
Ss. Messe con benedizione e imposizione delle ceneri
ore 15,00 **per i ragazzi** e ore 20,00 **per tutti**

GIOVEDI' 19: S. Mansueto ore 19,00 S. Messa

VENERDI' 20: B. Giacinta Marto di Fatima ore 15,00 S. Messa
Astinenza dalle carni

SABATO 21: S. Pier Damiani **S. Messa festiva** ore 19,00
Def. a. Giacomello Severina; Trentin Attilio; Baldan Fulvio; Chiarello Lorenzo e Casarotto Attilio; fam. Parlato.

DOMENICA 22: 1^a di Quaresima **Ss. Messe festive** ore 8,00 –10,30
ore 10,30 Def. Negro Giovanni e famiglia; Zambon Andrea